

10 ottobre 2006

CIRCOLARE N. 18

Alle Società
della Lega Nazionale Professionisti
Loro Sedi

GARE A PORTE CHIUSE

Riguardo all'organizzazione di gare a porte chiuse si ravvisa la necessità di impartire alcune istruzioni generali:

- 1) non sono ammessi tifosi all'interno dello stadio;
- 2) sono comunque ammessi all'interno dello stadio:
 - a. un numero massimo di 75 persone per club, inclusi i calciatori e le persone ammesse al recinto di gioco;
 - b. giornalisti, operatori radio-televisivi e fotografi accreditati;
 - c. personale con funzioni strettamente connesse all'organizzazione della gara;
 - d. Sicurezza Pubblica, VVFF, operatori di Pronto Soccorso.

L'elenco dei nomi delle persone di cui ai punti a), b) e c) deve essere comunicato alla Lega Nazionale Professionisti entro 24 ore dall'inizio della gara.

Si rammenta inoltre che, come stabilito dal Consiglio di Lega il 7 aprile 2006 (comunicazione alle società del 16 maggio 2006 prot. 5640), “ nel caso di gara disputata a porte chiuse la società ospitante corrisponderà la sola quota di partecipazione sugli incassi da abbonamenti e non percepirà, viceversa, la propria quota percentuale di partecipazione sugli incassi da biglietti della corrispondente gara disputata in trasferta sul campo della società ospitata nella gara a porte chiuse. Pertanto, nel caso in cui la disputa della gara a porte chiuse si verifichi nel girone di ritorno, la quota percentuale sui biglietti, già percepita nella gara di andata, dovrà essere restituita”.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Marco Brunelli)

